Levering potentials against shortage of skilled workforce for SMEs in Europe

Legislazione UE e nazionale per i lavoratori migranti

December 2025/ Meath Partnership

Finanziato dall'Unione europea

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or OeAD-GmbH. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.

CC BY NC SA

Impiego dei lavoratori migranti

Legislazione

- Legislazione chiave dell'UE
- Diversità, equità e inclusione: antidiscriminazione
- Traffico di esseri umani
- Aggiornare la tua forza lavoro
- Diritti pensionistici per i migranti
- Legislazione nazionale



Co-funded by
the European Union

Pilastri legislativi chiave dell'UE

La direttiva sull'uguaglianza del lavoro fornisce protezione contro la discriminazione sul posto di lavoro per motivi, tra l'altro, di età e disabilità

La direttiva sui permessi unici (2011/98/UE) garantisce che i cittadini non UE siano trattati in modo equo ed equo e non soggetti a esplorazione

Direttiva sulle pari opportunità: garantire l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e occupazione

Direttiva UE sull'orario di lavoro: garantisce che i dipendenti non superino una settimana lavorativa media di 48 ore, compresi gli straordinari, in un periodo di riferimento fino a quattro mesi. Garantisce anche periodi minimi di riposo giornalieri e settimanali, nonché ferie annuali retribuite

Carta dei diritti fondamentali dell'UE, l'articolo 21 vieta la discriminazione

Co-funded by
the European Union

Copertura minima dei diritti dei lavoratori dell'UE:

- **Salute e sicurezza sul lavoro: diritti e doveri generali, luoghi di lavoro, attrezzature di lavoro, rischi specifici e lavoratori vulnerabili**
- **Pari opportunità per donne e uomini: parità di trattamento sul lavoro, gravidanza, congedo di maternità, congedo parentale**
- **Protezione contro la discriminazione basata su sesso, razza, religione, età, disabilità e orientamento sessuale**
- **Diritto del lavoro: lavoro part-time, contratti a tempo determinato, orario di lavoro, impiego di giovani, informazione e consulenza dei dipendenti**

Co-funded by the European Union

Antidiscriminazione

OGNI dipendente è protetto dalle leggi del lavoro dell'UE e dalla legislazione nazionale

Directive 2006/54/EC - equal opportunities, Fornisce le definizioni legali per i termini "discriminazione diretta", "discriminazione indiretta", "molestie", "molestie sessuali", "paga" e "regimi di sicurezza sociale occupazionale".

La discriminazione nell'occupazione per uno dei seguenti motivi è illegale:

Età; Sesso; Stato civile; Stato familiare; Disabilità; Razza; Orientamento sessuale; Credenze religiose; o una combinazione di qualsiasi dichiarato

Gli annunci per l'occupazione non devono essere discriminatori, siano essi dichiarati, impliciti o danno l'impressione di discriminazione

Co-funded by the European Union

Diversità, equità e inclusione (DEI)

- **Strategia per l'uguaglianza di genere 2020-2025: affrontare le disparità di genere promuovendo la parità di retribuzione, combattendo la violenza di genere e garantendo una rappresentanza equilibrata nei ruoli decisionali**

- **Strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025: garantisce i diritti e la sicurezza degli individui LGBTIQ, affrontando la discriminazione e sostiene politiche inclusive tra gli Stati membri**

- **Piano d'azione antirazzista dell'UE 2020-2025: affrontare la discriminazione razziale ed etnica e delinea le misure per combattere il razzismo nell'occupazione, nell'istruzione e negli alloggi**

- **Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030: questa strategia si concentra sull'accessibilità, l'inclusione e le pari opportunità per le persone con disabilità**

Co-funded by the European Union

Motto UE - Uniti nella diversità

Strategia per la diversità e l'inclusione 2030... abbraccia un approccio intersezionale alla diversità e un approccio integrato all'inclusione

DEI regola il trattamento equo, le pari opportunità e la rappresentanza per tutti gli individui, concentrandosi su genere, etnia, disabilità e orientamento sessuale

Requisiti di segnalazione obbligatori per i datori di lavoro come la trasparenza retributivo; l'equilibrio di genere;

Pillars of DEI:
La diversità si riferisce al background, alle competenze e alle capacità dei dipendenti

L'equità si riferisce all'equità di tutti i membri del team e affronta queste disparità nei programmi DEI

L'inclusione crea una cultura del lavoro positiva in cui tutti i dipendenti si sentono i benvenuti.

Co-funded by the European Union

Autorità europea del lavoro (ELA)

Established in EU law in 2019 to:

- Rafforzare l'equità e la fiducia nel mercato interno
- Garantire che le norme dell'UE sulla mobilità dei lavoratori e sul coordinamento della sicurezza sociale siano applicate in modo equo ed efficace
- Rendere più facile per gli individui e le imprese beneficiare del mercato interno dell'Unione europea



Information and services

ELA provides access to information on labour mobility for individuals, employers and social partners



EURES

ELA coordinates EURES network and supports Member States in promoting cross-border job matching



Inspections

ELA coordinates and supports Member States in conducting cross-border inspections to strengthen cross-border enforcement of EU rules.



Cooperation with Member States

ELA facilitates cooperation and the exchange of information between Member States



Training and Capacity building

ELA facilitates cooperation and the exchange of information between Member States



Mediation

ELA provides mediation services in cross-border disputes between EU Member States



Analysis & Risk assessment

ELA carries out analysis and risk assessment related to issues of cross-border labour mobility



Relations with social partners

ELA engages with trade unions and employers' organisations in the field of labour mobility and social security coordination.



Digital tools for labour mobility

ELA promotes knowledge sharing on digital tools and innovative solutions for labour mobility

Co-funded by the European Union

"I flussi di trasferimento intra-UE sono sempre più serviti come canale di aggiustamento economico tra i paesi dell'UE, ma l'immigrazione dall'esterno dell'UE sta svolgendo un ruolo sempre più importante nel soddisfare la domanda di lavoro"

Migration, mobility and the EU labour market. European Commission. Nov 2025

Co-funded by
the European Union

Impiego di cittadini dell'UE

La libertà di trasferirsi in un altro paese dell'UE per lavorare senza bisogno di un permesso di lavoro è un diritto fondamentale concesso ai cittadini dell'UE.

I cittadini dell'UE hanno diritto a:

Cercare lavoro in un altro paese dell'UE

Lavorare in un paese dell'UE senza la necessità di un permesso di lavoro

Risiedere in un paese dell'UE ai fini dell'occupazione

Rimanere nel paese dell'UE dopo la cessazione del rapporto di lavoro

Co-funded by the European Union

Impiego di cittadini dell'UE

I cittadini dell'UE hanno il diritto di cercare lavoro in un altro Stato membro

Riceveranno la stessa assistenza dei cittadini dagli uffici nazionali del lavoro dello Stato membro ospitante.

Qualsiasi cittadino dell'UE ha il diritto di rimanere nel paese ospitante per un periodo abbastanza lungo da cercare lavoro, candidarsi per un lavoro ed essere reclutato.

Le persone in cerca di lavoro non possono essere espulse se dimostrano che stanno continuando a cercare lavoro e hanno una reale possibilità di trovare un lavoro.

Co-funded by
the European Union

La direttiva sul permesso unico

“...Aderire alla direttiva sui permessi unici e consentire ai coniugi o ai partner dei lavoratori di contribuire anche all'economia sarà fondamentale per garantire che possiamo portare competenze ed esperienze tanto necessarie al mercato del lavoro in tutti i settori dell'economia.”

Justice Minister Helen McEntee, Ireland. 2024

Co-funded by the European Union

Impiego di cittadini non UE

I cittadini non UE possono avere il diritto di lavorare in un paese dell'UE o il diritto di essere trattati equamente con i cittadini dell'UE per quanto riguarda le condizioni di lavoro, a seconda della loro nazionalità o del loro status e sono determinati da diversi strumenti giuridici

I cittadini non UE possono avere il diritto di lavorare in un paese dell'UE o di essere trattati allo stesso modo dei cittadini dell'UE per quanto riguarda le condizioni di lavoro.

Questi diritti dipendono dal loro status di familiari di cittadini dell'UE e dalla loro nazionalità.

Co-funded by the European Union

Direttiva sul permesso unico

La direttiva sui permessi unici 2024 è un processo più semplificato che dà ai lavoratori non UE il diritto di essere trattati allo stesso modo con i cittadini degli Stati membri dell'UE

Assicura un trattamento equo dei lavoratori non UE legalmente residenti in uno Stato membro e a prevenire lo sfruttamento

La direttiva affronta le condizioni di lavoro, come la retribuzione, l'orario di lavoro, i requisiti di salute e sicurezza, l'istruzione e la formazione, il riconoscimento delle qualifiche e i benefici fiscali

Deve essere recepito nel diritto nazionale entro il 1° maggio 2026

Co-funded by the European Union

Revisioni della direttiva sui permessi unici 2024

Introdotta un'unica procedura di richiesta per i permessi di soggiorno e di lavoro

I titolari di un permesso di soggiorno valido possono richiedere direttamente dall'UE senza dover tornare nel loro paese di origine

Le domande possono essere fatte dall'interno dello Stato membro

Gli Stati membri devono decidere su una domanda in un'unica domanda entro 90 giorni

Diritto di cambiare datore di lavoro

I lavoratori possono rimanere occupati mentre richiedono un'estensione per rimanere

La disoccupazione temporanea non è più un motivo per il ritiro automatico del permesso. I titolari di permesso mantengono il diritto di soggiorno per un massimo di tre o sei mesi se hanno detenuto un permesso valido per almeno due anni.

Co-funded by
the European Union

I titolari di permesso hanno diritto alla parità di trattamento con i cittadini (anche se gli Stati membri possono applicare alcune restrizioni):

- Condizioni di impiego e di lavoro, tra cui retribuzione, orario di lavoro, ferie, ferie;
- Salute e sicurezza sul posto di lavoro
- Il diritto di scioperare e intraprendere azioni industriali e l'adesione ai sindacati
- Istruzione e formazione professionale
- Il riconoscimento delle qualifiche
- Alcuni rami della sicurezza sociale e delle agevolazioni fiscali
- Accesso a beni e servizi pubblici, accesso agli alloggi pubblici e privati e consulenza degli uffici di collocamento

Co-funded by
the European Union

Altri paesi che hanno un accordo con l'UE

I cittadini di questi paesi, che lavorano legalmente nell'Unione europea, hanno diritto alle stesse condizioni di lavoro dei cittadini del loro paese ospitante:

- Algeria, Morocco, Tunisia
- Russia
- Albania, Montenegro, North Macedonia
- Bosnia and Herzegovina, Kosovo*, Serbia, Ukraine
- Andorra, San Marino
- 79 countries of the African, Caribbean and Pacific Group of States

Co-funded by the European Union

Human Trafficking

La tratta di esseri umani è il trasporto di esseri umani per lo sfruttamento, con le donne migranti che sono le più a rischio

Lavoro forzato, servitù, schiavitù, lavoro minorile, anelli di mendicante forzati o attività criminali

La direttiva anti-tratta dell'UE criminalizza il lavoro forzato e lo sfruttamento

La tratta di esseri umani non è la stessa cosa del contrabbando di persone

Co-funded by the European Union

Upskilling your workforce

- Il pilastro europeo dei diritti sociali è una serie di 20 principi e diritti chiave essenziali per mercati del lavoro e sistemi di protezione sociale equi e ben funzionanti.

- I lavoratori migranti hanno diritto a un'istruzione di qualità e inclusiva, formazione e apprendimento permanente al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano loro di entrare pienamente nella società e gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.

- I lavoratori migranti hanno diritto a ricevere sostegno per la ricerca di lavoro, la formazione e la riqualificazione

- I lavoratori migranti hanno il diritto di trasferire i diritti di protezione sociale e formazione durante le transizioni professionali

Co-funded by
the European Union

Legislazione nazionale sul lavoro



AUSTRIA

SEE Libertà di movimento

Legge sull'occupazione dei cittadini stranieri

Sistema di punti carta rosso-bianco

Lavoratori non UE: legge sui permessi unici - 01 maggio 2026

Portale della migrazione del governo federale

Co-funded by
the European Union

Legislazione nazionale sul lavoro



Germany

Legge sull'immigrazione qualificata

Carta blu dell'UE

Legge sulla residenza

Scheda di opportunità di ricerca di lavoro

* Controllo rapido per i datori di lavoro

Co-funded by the European Union

Legislazione nazionale sul lavoro

Spagna



Royal Decree Regulations of Immigration Act 1155/2024

Extraordinary Regularization (2026)

TIE Aliens Identification Card

Co-funded by the European Union

Legislazione nazionale sul lavoro



Italia

Decree Law 179/2025

Decreto Flussi Italia

Co-funded by
the European Union

Legislazione nazionale sul lavoro

Irlanda



Employment Permits Act 2020

Employment Permits Regulations 2017 (SI No 95 of 2017

Economic Migration Policy

Co-funded by
the European Union

Lettura aggiuntiva:

EU Single Permit Directive

Employment and Social Affairs

European Network Against Racism

EURES EU Employment Services

Diversity and Inclusion Strategy 2030

Co-funded by
the European Union

Grazie

elevate

Levering potentials against shortage of skilled workforce for SMEs in Europe

Finanziato dall'Unione europea

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or OeAD-GmbH. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.

CC BY NC SA

elevate

Levering potentials against shortage of skilled workforce for SMEs in Europe

Finanziato dall'Unione europea

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or OeAD-GmbH. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.

CC BY NC SA